



Il traduttore giuridico ed il traduttore giurato:

**Le nuove sfide della professione ed il ruolo delle
associazioni di categoria**

***Legal and sworn translators: new challenges
and the role of TSP associations***

Milano – 24 maggio 2018

Elena CORDANI

Presidente FEDERLINGUE-CONFCOMMERCIO



Associazione
Italiana
Servizi
Linguistici

Vorrei suddividere il mio intervento in queste tre parti:

1 – Che cos'è e che cosa fa il *legal translator*?

2 – Le sfide della professione

3 – Il ruolo delle associazioni di categoria

e le mie proposte...



1° parte - Il traduttore giuridico ed il traduttore giurato

In verità, i termini corretti per indicare il **traduttore giuridico** sarebbero:

- «traduttore giuridico-giudiziario» (norma UNI 11591)
- «giurista linguista» (*lawyer-linguist* in EN)

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea | CA 457 – Bando di concorso per giuristi linguisti - 8.12.2016

(NON «giurilinguista»)

Il traduttore giuridico-giudiziario

Definizione della norma UNI 11591:

traduttore che traduce testi del settore giuridico e giudiziario da una lingua-cultura a un'altra.

Il traduttore «giurato»

Per traduttore «giurato» si intende la persona che si reca personalmente in tribunale per «giurare» ovvero asseverare innanzi ad un cancelliere la traduzione eseguita.

A seconda delle regole applicate dai diversi tribunali italiani, i traduttori giurati devono o meno essere iscritti ad un albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU).

Il giurista linguista

(testo tratto dalla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
8.12.2016 CA 457/1 – BANDO DI CONCORSI GENERALI)

NATURA DELLE FUNZIONI

Lawyers-linguists recruited by the European Parliament and the Council are expected “to revise legal/legislative texts in the language of the competition from at least two other languages as well as provide advice on legislative drafting”.

I **giuristi linguisti** assunti dal Parlamento europeo e dal Consiglio devono «rivedere testi giuridici/legislativi nella lingua del concorso a partire da almeno due altre lingue e fornire consulenza in materia di redazione legislativa».

Funzioni del giurista linguista (2)

«I giuristi linguisti seguono tutte le tappe della **procedura legislativa** e intervengono in qualità di **consulenti**, assicurando la qualità redazionale e il rispetto delle regole concernenti la presentazione degli atti legislativi. Verificano inoltre la **coerenza linguistica e giuridica** tra la versione nella lingua del concorso e le altre versioni linguistiche di testi legislativi già tradotti e rivisti. (...)»

Qualche dubbio? («ma è davvero necessario essere laureati in giurisprudenza per tradurre un testo giuridico?»)

Osserviamo questo testo:

Judgment

1 By order of 24 January 1992, received at the Court on 18 March 1992, the Giudice Conciliatore di Firenze (Judge-Conciliator, Florence), Italy, referred to the Court for a [preliminary ruling](#) under Article 177 of the EEC Treaty a [question](#) on the interpretation of Council Directive 85/577/EEC, concerning [protection](#) of the consumer in respect of contracts negotiated away from business premises (OJ 1985 L 372, p. 31, hereinafter 'the directive'), and on the [possibility of relying](#) on that directive in [proceedings](#) between a trader and a consumer.

(...) The question was raised in [proceedings](#) between P.D. and Rxxx. It appears from the [order for reference](#) that

Le traduzioni ufficiali sono le seguenti:

ITALIANO

Sentenza

1 Con *ordinanza* 24 gennaio 1992, giunta alla Corte il 18 marzo successivo, il Giudice conciliatore di Firenze (Italia) ha posto, a norma dell'art. 177 del Trattato

CEE, una *questione pregiudiziale* vertente, in primo luogo, sull'interpretazione

della direttiva del Consiglio 20 dicembre 1985, 85/577/CEE, per la *tutela* dei consumatori in caso di contratti negoziati fuori dei locali commerciali (GU L 372,

pag. 31, in prosieguo: la «direttiva sui contratti negoziati fuori dei locali commerciali»), e, in secondo luogo, sulla *possibilità di far valere* tale direttiva in una *controversia* tra un commerciante e un consumatore.

La questione è sorta nell'ambito di una *controversia* tra P.F. e la Rxxx.. *Dall'ordinanza di rinvio* risulta che ...

FRANCESE

Arrêt

1 Par *ordonnance* du 24 janvier 1992, parvenue à la Cour le 18 mars suivant, le Giudice conciliatore di Firenze (Italie) a posé, en application de l'article 177 du traité

CEE, une *question* relative, en premier lieu, à l'interprétation de la directive

85/577/CEE du Conseil, du 20 décembre 1985, concernant la *protection* des consommateurs dans le cas de contrats négociés en dehors des établissements commerciaux (JO L 372, p. 31, ci-après la « directive sur les contrats négociés en dehors des établissements commerciaux »), et, en second lieu, à son *invocabilité* dans un *litige* entre un commerçant et un consommateur. Cette question a été soulevée dans le cadre d'un *litige* opposant P. F. à Rxxxx.

II résulte de *l'ordonnance de renvoi* que

Osserviamo questo altro testo:

(...) **The dispute** in the **main proceedings** and the question **referred for a preliminary ruling**:

14 The **applicant in the main proceedings** occupied the post of Researcher (chercheur) at the UBO for six consecutive years.

Le traduzioni ufficiali sono le seguenti:

ITALIANO

Causa principale e questione pregiudiziale

14 Il ricorrente nel procedimento principale ha ricoperto un posto di ricercatore presso l'UBO per sei anni consecutivi.

FRANCESE

Le litige au principal et la question préjudicielle

14 Le requérant au principal a occupé un poste de chercheur auprès de l'UBO durant six années consécutives.

Termini latini nei testi giuridici

*ENGLISH: The applicant in the main proceedings then **brought an ultra vires action** before the tribunal administratif de Rennes (Administrative Court of Rennes) seeking, first, annulment of the implied decision rejecting the request to amend the employment contract...*

*ITALIANO: Il ricorrente nel procedimento principale ha quindi **proposto un ricorso per eccesso di potere** dinanzi al Tribunal administratif de Rennes (Tribunale amministrativo di Rennes) diretto ad ottenere, da un lato, l'annullamento della decisione implicita di rigetto della richiesta di modifica del contratto di lavoro...*

*FRANÇAIS: Le requérant au principal a alors **saisi** le tribunal administratif de Rennes **d'un recours pour excès de pouvoir**, en vue d'obtenir, d'une part, l'annulation de la décision implicite de rejet de la demande de modification du contrat de travail...*

Termini latini (2)

Altri termini in latino possono rimanere tali nelle diverse lingue, es.

*ENGLISH: Directive 98/34 remains applicable **ratione temporis** to the dispute in the main proceedings.*

*ITALIANO: La direttiva 98/34 resta applicabile **ratione temporis** alla controversia di cui al procedimento principale.*

*FRANÇAIS: La directive 98/34 demeure applicable **ratione temporis** au litige au principal.*

L'attività del traduttore giuridico giudiziario

L'incarico può essergli conferito

A) direttamente da un tribunale (o da forse dell'ordine, ecc.) per cause civili o penali oppure

B) da un cliente o società di traduzioni per recarsi presso la Cancelleria di un tribunale ad asseverare la traduzione di un testo per uso privato o aziendale per il solo scopo di garantirne la correttezza, assumendosene la responsabilità.

Nel primo caso, il tribunale competente rappresenta il «datore di lavoro» e paga il professionista con il sistema delle «vacazioni».

Nel secondo caso, il tribunale, attraverso la propria Cancelleria, svolge solo un servizio di «accoglimento e registrazione del giuramento di un professionista» e percepisce una tassa di cancelleria sotto forma di bollo. (La legge ha aggiunto la possibilità di fare questo presso gli uffici del Giudice di Pace.)

2° parte - Le (vecchie) sfide della professione:

1) Conoscere i sistemi giuridici delle due lingue-culture della lingua di partenza e della lingua d'arrivo, o meglio dei Paesi a cui si deve fare riferimento per la lingua di partenza (A) e la lingua d'arrivo (B).

Per esempio, per l'inglese, il sistema giuridico del Regno Unito, oppure degli Stati Uniti d'America, di Irlanda, Australia, India o di altro paese di lingua inglese; per il tedesco, il sistema giuridico della Germania, dell'Austria o della Svizzera, poiché i sistemi giuridici sono molto diversi, gli istituti e la terminologia giuridica differiscono notevolmente.

2) Saper tradurre nella combinazione linguistica specifica

Le nuove sfide del giurista linguista

Essenzialmente:

- *come formarsi,*
- *come esercitare la professione e*
- *con quali regole*



Le nuove sfide del traduttore giuridico-giudiziario

A) Ogni tribunale in Italia è indipendente e può costituire Albi di Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) in applicazione della Legge n.4 14 gennaio 2013 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) con criteri e regole differiscono fra i diversi tribunali d'Italia, senza un riconoscimento dei reciproci consulenti.

B) Secondo la prassi italiana, i traduttori giuridico-giudiziari (iscritti o meno ai CTU delle rispettive città) devono recarsi presso la Cancelleria del proprio tribunale per ogni traduzione che devono asseverare. Questo comporta un enorme dispendio di tempo e costi per i traduttori ed un sovraccarico di lavoro per le Cancellerie dei tribunali – o gli uffici del Giudice di pace.

C) In altri Paesi europei come Francia e Germania, i traduttori che vengono accolti nei rispettivi albi professionali non devono recarsi personalmente presso alcun ufficio, ma appongono un timbro al testo della cui traduzione si rendono responsabili, oppure le società di traduzione allegano una lettera alla traduzione in cui se ne assumono specificamente la responsabilità.



3° parte - Il ruolo delle associazioni di categoria

FEDERLINGUE (Associazione di società di traduzione, interpretariato e formazione linguistica) + *UNILINGUE*

AITI (Associazione Italiana Traduttori Interpreti)

ANITI (Associazione Nazionale Italiana Traduttori ed Interpreti)

ASSITIG (Associazione Italiana Traduttori ed Interpreti Giudiziari)

EULITA (European Legal Interpreters and Translators Association)

La collaborazione fra le associazioni di categoria dei Professionisti e delle Imprese in una logica di "**Polo delle Lingue**" può creare un utile presupposto per dare concretezza, valore e riconoscibilità al lavoro svolto dal nostro settore presentandosi uniti per collaborare con:





Il Patto per le Lingue per: **Collaborare con le università**

- A) collaborare con le **università** e ampliare le conoscenze e le competenze del giurista linguista*
- B) far conoscere e sostenere la diffusione degli EMT (European Master's in Translation)*
- C) incentivare l'inserimento l'apprendimento sul posto di lavoro dei neo traduttori **giuristi linguisti***



Il Patto per le Lingue per: **Collaborare con UNI**

Per la diffusione della cultura della normazione volontaria e delle nuove norme del settore della traduzione

UNI 17100 (servizi di traduzione)

UNI 11591 (figure professionali traduttore e interprete)

ISO 18587 (post-editing)

ISO 20771 (legal translation services) ecc.





Il Patto per le Lingue per: Collaborare con i Tribunali

- 1 - Trovare una soluzione pratica per certificare le traduzioni extragiudiziali*
- 2 - Alleggerire il carico di lavoro dei Tribunali (chiamati solo a svolgere una funzione «notarile»)*
- 3 - Unificare le procedure a livello nazionale (e possibilmente europeo)*

(rivolgendosi al Ministero di Grazia e Giustizia?)





Federlingue ed i Tribunali di Milano e di Padova

Come abbiamo risolto (provvisoriamente) la situazione per i nostri associati?

Gli associati di Federlingue **certificati ISO 9001 e/o ISO 17100** possono presentare un elenco di massimo 5 traduttori giurati ognuno, che possono asseverare traduzioni di documenti: l'associazione a Federlingue ed il sistema di qualità dei singoli associati, certificato da enti certificatori terzi, garantiscono i criteri di selezione e di incarico di tali traduttori.

La segreteria di Federlingue raccoglie i nominativi dagli associati e sottopone l'elenco ogni sei mesi ai rispettivi tribunali.

ma vorremmo fare di più....



Il Patto per le Lingue per: Collaborare con le Camere di Commercio

E UnionCamere per diffondere presso gli utenti

- *la Carta dei Servizi di Traduzione e Interpretariato*
- *la Carta delle Scuole e dei Corsi di lingue e*
- *fare **cultura** sui nostri servizi linguistici e far conoscere la qualità dei nostri servizi ai nostri possibili clienti.*



Il Patto per le Lingue e **Confcommercio**

*Rafforzare la nostra voce a livello nazionale grazie alle competenze, ai servizi ed alle funzioni istituzionali di **Confcommercio nazionale**.*



Per concludere sull'importanza del lavoro delle associazioni del nostro settore, vorrei citare il progetto di norma **ISO/CD2 20771 – Legal translation services**

7.1 Continuous professional development

Legal translators should devote at least 5% of their time to updating their knowledge and invest in CPD (...).

*Professional development can also be pursued by taking an active role in **professional associations** (...) (**knowledge sharing**).*

Legal translators should also show an interest in current research and legal publications, knowledge sharing and maintaining contacts with professional organizations and peer groups (...).

This can be demonstrated through active membership in professional organizations and participation in educational projects.





*I più sentiti ringraziamenti alla Direzione Generale
della Traduzione della Commissione europea*

*che ha reso possibile ed ha dato grande lustro a
questo nostro evento!*

*Grazie all'Antenna della DGT di Roma,
Katia Castellani*



#TranslatingEurope Workshops

Grazie dell'attenzione e

Buon lavoro a tutti!



Associazione
Italiana
Servizi
Linguistici